



ARCI CACCIA, F.I.d.C., ENALCACCIA, A.N.U.U, ITALCACCIA, LIBERA CACCIA/ACB,

ALLA REGIONE DEL VENETO

VISTA LA LEGGE 157/92

VISTA LA LEGGE 50/93

VISTO LO STATUTO DEL VENETO

VISTA LA LEGGE 25 ATTUATIVA DELLO STATUTO DEL VENETO

VISTA LA LEGGE 56/2014 COSIDDETTA DELRIO

CONSIDERATO CHE IN QUESTI ULTIMI 20 ANNI DI GESTIONE FAUNISTICA FORTEMENTE RADICATA AL TERRITORIO BELLUNESE HA DATO INDISCUTIBILMENTE OTTIMI RISULTATI AUMENTANDO NOTEVOLMENTE IL PATRIMONIO FAUNISTICO ED ELEVANDO IL LIVELLO TECNICO/CULTURALE DEI CACCIATORI.

RILEVANDO CHE QUESTI RISULTATI SONO STATI OTTENUTI GRAZIE AL SISTEMA DELLE RISERVE ALPINE DI CACCIA CHE HANNO COLLEGATO IN MANIERA FORTE CACCIATORE E TERRITORIO.

OSSERVATO CHE QUESTI RISULTATI SONO STATI STIMOLATI E SOSTENUTI DA UN SISTEMA DI VIGILANZA EFFICIENTE E COLLABORATIVO BASATO SULLA POLIZIA PROVINCIALE.

CONSIDERATO CHE QUESTI RISULTATI SONO STATI OTTENUTI GRAZIE ALLA BUONA GESTIONE PROVINCIALE BELLUNESE SUPPORTATA DALLE NORMATIVE DI RIFERIMENTO CHE DANNO SPAZIO ALL'AUTOGOVERNO DEI TERRITORI (legge 157/92, legge regionale 50/93)

SI CHIEDE ALLA REGIONE VENETO

DI MANTENERE L'ATTUALE GESTIONE FAUNISTICA VENATORIA CHE HA AL CENTRO IL SISTEMA DELLE RISERVE ALPINE E IL LEGAME FORTE FRA CACCIATORE/RESIDENTE E IL TERRITORIO.

DI DELEGARE IN MANIERA PIENA LA PROVINCIA DI BELLUNO NELLA GESTIONE DELLA MATERIA FAUNISTICA, GARANTENDONE LE RISORSE NECESSARIE.

DI NON MODIFICARE LA LEGGE REGIONALE 50/93, IN PARTICOLARE NEGLI ARTICOLI 23-24, CHE DANNO AL SISTEMA DELLE RISERVE ALPINE DI CACCIA IL GIUSTO GRADO DI AUTONOMIA NELLA GESTIONE PROVINCIALE.

DI MANTENERE UN NUCLEO OPERATIVO BELLUNESE NEL NUOVO SISTEMA DI VIGILANZA STRUTTURATO A LIVELLO REGIONALE.

LE ASSOCIAZIONI VENATORIE BELLUNESI

ARCI CACCIA, F.I.d.C., ENALCACCIA, A.N.U.U, ITALCACCIA, LIBERA CACCIA/ACB,